



LA CITTÀ DI RAVELLO È PATRIMONIO
DELL'UNESCO

ravello**time**

Report telematico edito dall'**Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello**, in collaborazione con **Fondazione Ravello-Ravello Festival** - Autorizzazione del Tribunale di Salerno n. 28 del 2004
Direttore Responsabile: **Michele Cinque** - Prodotto da: **Comunicazione e Territori** www.cometer.it
Grafica e ideazione: **Paolo Popoli** paolo.popoli@tin.it
www.ravello.time.it - www.ravellofestival.com
info@ravello.time.it - info@ravellofestival.com

venerdì 24 ottobre 2008
numero 38 anno V



Ravello e il Decameron di Pasolini *Ravello and Pasolinis Decameron*

IT Ravello ha ispirato poeti e scrittori, ma anche grandi registi e intellettuali come Pier Paolo Pasolini, di cui ricorre l'anniversario della morte fra qualche giorno, il 2 novembre. Pasolini ha girato una delle scene del Decameron, uscito nel 1971, proprio a Ravello nel Convento di San Francesco dove si trova la tomba del Beato Bonaventura da Potenza che si festeggia il 26 ottobre. Le scene del Decameron hanno visto Napoli, Amalfi, Vesuvio, Ravello, Sorrento, Caserta, dintorni di Roma e Viterbo, Nepi, Bolzano, Bressanone, Sana'a (Yemen del Nord), Valle della Loira (Francia).

I luoghi scelti dal grande intellettuale italiano erano tutti carichi di suggestione, e a Ravello è stato scelto il Convento annesso alla Chiesa di San Francesco. Il luminoso Chiostro duecentesco di stile gotico con ritocchi barocchi, la sua balconata che offre un panorama mozzafiato, l'atrio coperto con volte a crociera rette da pilastri e colonne antiche, che sembra inglobare la strada trasformandosi così in un portico pubblico, la navata coperta con volta a botte lunettata con i due altari per lato, proiettano in un tempo passato animato da damigelle, cavalieri, templari, arcieri, balestrieri. Si capisce bene, vivendo quest'atmosfera, perché Pier Paolo Pasolini l'abbia scel-



Il film è stato girato nel 1971, nel Convento di San Francesco. Nel ruolo di Masetto, Vincenzo Amato, giardiniere di Villa Rufolo.

to come luogo in cui ambientare una delle novelle del Decamerone di Giovanni Boccaccio, grande estimatore anch'egli di Ravello, città alla quale ha dedicato una novella.

Pasolini ha tratto sette novelle dalla grande opera di Boccaccio ambientate a Napoli e dintorni, e il personaggio della storia che si è svolta nel convento di Ravello, Masetto da Lamporecchio, era Vincenzo Amato, l'indimenticabile giardiniere di Villa Rufolo. Guardare questi luoghi e pensare che

hanno ispirato grandi scrittori del passato e grandi intellettuali dell'epoca moderna può servire a vederli in modo diverso.

EN *Paolo Pasolini. Pasolini shot a scene of The Decameron, published in 1971, in the Convento di San Francesco in Ravello, where the tomb of the Blessed Bonaventura of Potenza lies, and is celebrated on October 26.*

The Decameron featured scenes in Naples, Amalfi, Vesuvius, Ravello, Sorrento, Caserta, the outskirts of Rome and Viterbo, Nepi, Bolzano, Bressanone, Sana'a (Yemen) and the Loire Valley (France).

The places chosen by the great intellectual Italian were all full of charm and in Ravello the convent adjacent to the Church of San Francesco was chosen. The bright thirteenth century Gothic style cloister with baroque touches, the balcony offering a breathtaking view, the atrium, the ancient pillars and columns, all makes one think of a time long ago, a time of maidens, knights, Templars, archery, crossbowmen.

Experiencing this atmosphere it is easy to understand why Pier Paolo Pasolini chose this as part of the set of The Decameron by Giovanni Boccaccio, who was also a great admirer of Ravello, a

Ravello Festival
2008



dal 17.10
al 31.10

Shoes on exhibit

I tesori del Museo Ferragamo

city to which he even dedicated a short story. Pasolini filmed seven of Boccaccio's stories set in Naples and the surrounding area. A historical character that was filmed in the convent of Ravello, Masetto di Lamporecchio was Vincenzo Amato, the unforgettable gardener of the Villa Rufolo. Looking at these places and remembering that they once inspired the great writers of the past and the great intellectuals of the modern can make one see things in a different way.



**Ravello
Concert
Society**

Sabato 25 Ottobre,

Villa Rufolo, ore 21.30
ANTONIO MAZZA violino
PAOLA RICCARDI pianoforte
W.A. Mozart: *Sonata K.306 J.*
Brahms: *Sonata op.78*

Lunedì 27 Ottobre,

Villa Rufolo, ore 18.30
TRIO DEL MOLISENSAMBLE
LELIO DI TULLIO - clarinetto
TIZIANO BARANELLO - violoncello
PAOLA LANDRINI - pianoforte
L. van Beethoven: *Trio op.11 J.*
Brahms: *Trio op.114*
F. Mendelssohn\E. Naumann:
*Präludium op.35 n.4, Lied ohne
Worte op.53 n.2
Duett op.38 n.6*

Mercoledì 29 Ottobre,

Villa Rufolo, ore 18.30
**Ommaggio a Fryderyk Chopin
(1810-1849)**
Recital del pianista
PAOLO GIANFRANCESCO
*Polacche op.26 n.1 e n.2,
op.40 n.1 e n.2
Mazurke op.17 n.2 e n.4,
op.33 n.1, op.41n.2
Notturmi op.32 n.1 e 2,
Barcarola op.60*

Sabato 1 Novembre,

Villa Rufolo, ore 18.30
**Le sonate per violino
e pianoforte
di Ludwig van Beethoven
(1770-1827)-2/IV**
OBERMANN VIOLINO
AND PIANO DUO
GIULIA ARGENTINO violino
ANTONIO PORPORA
ANASTASIO pianoforte
*Rondò WoO 41, S
onata op.24, Sonata op.96*

Info: 089.858149

Ravello ricorda il martire dell'obbedienza

Ravello remember the martyr of obedience

IT Il 26 ottobre Ravello ricorda il Beato Bonaventura da Potenza, al secolo Carlo Antonio Gerardo Lavanca (Potenza, 1651- Ravello, 26 ottobre 1711), religioso italiano dell'Ordine dei Frati Minori Conventini proclamato beato da papa Pio VI nel 1775. Grazie a lui la città della Musica ha un rapporto molto particolare ed intenso con Potenza, città d'origine del Frate.

Ogni anno la cittadinanza di Potenza viene a Ravello e viceversa per le ma-

Ogni anno, il 26 ottobre, la cittadinanza di Potenza viene a Ravello per le celebrazioni in ricordo del Beato Bonaventura

nifestazioni e celebrazioni in ricordo del Beato. La sua tomba è meta di pellegrinaggio. Il popolo potentino ne ha fatto una ricorrenza irrinunciabile. Arriva insieme al suo primo cittadino che, a testimonianza del legame che lega il capoluogo lucano al Beato, porta l'olio che alimenta la lampada votiva offerta proprio dalla città di Potenza.

Ravello ha una grande tradizione religiosa e una vocazione taumaturgica dei propri santi e beati, basti pen-



sare al patrono San Pantaleone ed i santi Cosma e Damiano, che sono il primo il patrono di Ravello i secondi oggetto di devozione secolare, tutti santi medici e taumaturghi. Santi che vengono ricordati con molte feste liturgiche a cui seguono spettacoli e fuochi pirotecnici e che diventano anch'esse un'occasione di richiamo turistico. Le celebrazioni si terranno al Convento. Alle 8 con la Santa Messa ci sarà la benedizione del pane, alle 16,30 la processione per il paese a cui seguirà la messa che si chiuderà con il bacio delle reliquie del santo.

EN On Oct. 26 Ravello remembers the Blessed Bonaventure of Potenza, born Carlo Antonio Gerardo Lavanco

(Potenza, 1651 - Ravello, 26 October 1711), religious Italian of the Order of Frati Minori Conventini, proclaimed blessed by Pope Pius VI in 1775. Thanks to him Ravello has a very special and intense rapport with Potenza, city of origin of the Friar.

In 2006, after 44 years in Potenza, his urn was brought back to Ravello, to the Church of St Francis where the body of the friar is guarded under the main altar.

Every year the citizens of Potenza visit Ravello and vice versa for events and celebrations in memory of the Blessed. His tomb is a destination for pilgrimage. Ravello has a great tradition and a religious vocation of miracles, saints and the blessed, just think of San Pantaleone and patron saints Cosmas and Damian, who are the patron saint of Ravello and medical miracles. Saints who are remembered by many celebrations with performances and fireworks, have also become tourist attractions.

The celebrations will be held at the Convent. At 8 with the Holy Mass will be the blessing of bread, at 16.30 the procession around town to be followed by mass that will end with the kiss of the relics of the saint.



[www.ravello**time**.it](http://www.ravellotime.it)

Shoes on exhibit

I tesori del Museo Ferragamo

Da venerdì 17 a venerdì 31 ottobre

Chiostro Inferiore di Villa Rufolo,
ore 10.00 - 21.00

Tendenze

Shoes on exhibit

I tesori del Museo Ferragamo

In collaborazione con il

Museo Ferragamo

Arredamento EDRA

Progetto allestimento

Claudio Gambardella

Sonoro Stefano Valanzuolo

Documentazioni e ricerche

Giovanna Pastore

Elaborati progettuali

Domenico Rescigno

Hanno collaborato

Paolo Apuleo, Nicola Bacci, Lello Cioffi,

Raffaella Correale, Iara Bartira da Silva,

Manuele Esposito, Antonio Fraulo,

Claudine Knijnik, Nicola Mansi, Celeste

Morozzi, Sara Pagano, Francesca

Piani, Paolo Popoli, Michele Spera,

Maria Francesca Zaffino

[Biglietto d'ingresso alla Villa](#)



più affascinanti e raffinate calzature realizzate da Salvatore Ferragamo saranno in mostra al Ravello Festival dal 17 al 31 ottobre. Realizzato in collaborazione con il Museo Ferragamo, l'evento Shoes on exhibit presenta un estratto della collezione di Palazzo Spini Feroni di Firenze, in cui viene illustrato il percorso creativo dell'imprenditore italiano, conosciuto nel mondo come il "calzolaio delle dive". Nel Chiostro inferiore di Villa Rufolo saranno esposti i modelli disegnati per star co-

me Madonna e Julia Roberts, prodotti simbolo del "made in Italy" in grado di fare scuola e di esaltare la cultura, l'abilità artigianale, l'innovazione tecnologica e lo slancio imprenditoriale di Salvatore Ferragamo. Claudio Gambardella, direttore artistico della sezione Tendenze/Design, è il curatore della mostra e progettista dell'allestimento, realizzato con venti arredi di EDRA, disegnati da Massimo Morozzi, Peter Traag, Francesco Binfarè, Inga Sempè e da Humberto e Fernando Campana.

MUSEO 
Salvatore Ferragamo




RAVELLO FESTIVAL
2008

Intolerance

Da lunedì 1 settembre a venerdì 31 ottobre, Villa Rufolo

Arti Visive

INTOLERANCE

Due mesi di mostre a cura di **Achille**

Bonito Oliva

Curatore esecutivo: **Gianluca Ranzi**

Coordinamento immagine e lay out:

Stefania Miscetti

Sale di Villa Rufolo

George Adeagbo - *La rencontre*

(2008)

Paolo Canevari - *Continents* (2005)

Elmgreen & Dragset - *Prada Marfa*

(2005)

Diamante Faraldo - *Inside out* (2008)

William Kentridge - *Tapestry* (2002)

Oleg Kulik - *I love Europe, she does*

not love me back (1996)

Yerbossin Meldibekov - *My brother,*

my enemy (2002)

Nam June Paik - *Cage in cage* (1989)

Ra Di Martino - *Video* (2008)

Cappella di Villa Rufolo

Michelangelo Pistoletto - *Tavolo Love*

Difference (2003-2005)

Torre Maggiore di Villa Rufolo

Jimmie Durham

Resurrection (1995)

Domestic Glass Meets Wild Glass

(2006)

[Biglietto d'ingresso alla Villa](#)



ENOGASTRONOMIA

Ravello, è tempo di vendemmia

Harvest time in Ravello

IT Ravello è tempo di vendemmia. Qui più che altrove il vino è espressione del territorio, Ravello è da sempre stata una piccola isola dove la biodiversità agricola e culturale è stata tutelata dalla perenne difficoltà dei collegamenti via terra, circondata dai Monti Lattari e dal mare. Dal 1995 è stata istituita la doc Costa d'Amalfi con le tre distinte sottozone in cui si riconosce la tradizione antica e moderna, Tramonti, Furore e Ravello. I vitigni della zona, aglianico, aglianico tintore, piedirosso



Dal 1995 è stata istituita la doc Costa d'Amalfi con le tre distinte sottozone: Tramonti, Furore e Ravello

e sciascinoso per il rosso, biancolella, falanghina, pepella, ginestra, San Nicola, fenile per il bianco, oggi sono diventati di grande risonanza mediatica e commerciale. Ravello come vetrina commerciale ha un ruolo importante da oltre 150 anni. Ma la svolta commerciale si ebbe quando Ravello divenne con Amalfi meta obbligata dei viaggiatori romantici del Nord Europa venuti a caccia di emozioni nel Regno delle Due Sicilie. Sino a qualche tempo fa era rimasta traccia nella sagra dell'uva che si teneva nel cuore del paese e che ultimamente era stata fatta rivivere in chiave moderna da Vincenzo Palumbo. Vero è che nell'Ottocento le vigne erano praticamente ovunque, ancora oggi qualcuna sopravvive proprio a ridosso della splen-

dida e famosa piazza sorvegliata dal Duomo. La cultura del vino da far diventare oggi Ravello il paese con il maggior numero di sommelier della Costiera Amalfitana dove è nata anche la prima associazione Ais della Costiera Amalfitana che organizza corsi.

EN *Here more than anywhere else wine is the expression of the territory, Ravello has always been a small island where the cultural and agricultural biodiversity has been protected by the year round difficulty of the links by land, surrounded by mountains and sea. In 1995, doc Costa d'Amalfi was established with the three separate sub-areas which recognize old and modern traditions; Tramonti, Furore and Ravello. The vineyards of the area,*



In 1995, doc Costa d'Amalfi was established with the three separate sub-areas: Tramonti, Furore and Ravello

aglianico, aglianico tintore, piedirosso and sciascinoso for the reds, biancolella, falanghina, pepella, ginestra, San Nicola, fenile for the whites, now have become known far and wide.

Until recent times traces had remained of the grape festival that was held in the heart of the town and it has been recently revived in a modern way by Vincenzo Palumbo. It is true that once the vineyards were virtually everywhere, some still survives just behind the beautiful and famous square guarded by the Duomo. The culture of wine making today has made Ravello the town with the largest number of sommeliers on the Amalfi Coast where the first association Ais of the Amalfi Coast has been founded, and organizes courses.

NEWS
Ravello e la passione per il tennis.

Il tennis è di casa qui a Ravello. Da sempre i ravellesi si sono confrontati con grandi campioni ospiti qui in vacanza e per più di quaranta anni è esistito un Tennis Club ora sostituito dall'associazione Rebellum. Ravello quest'anno ha raggiunto un risultato prestigioso per la piccola comunità locale conquistato il titolo di campione provinciale di serie D a squadre. C'è stata così una soddisfazione per il quartetto ravellese (formato da Gerardo Sorrentino, Gerardo Russo, Giovanni Civalè e Leopoldo Acampora) che ha portato a casa questo traguardo. Questa vittoria consente così alla Rebellum di accedere alle fasi regionali del campionato in corso e l'iscrizione diretta, per la stagione 2008/2009, al campionato regionale di serie D.